

ALPI MARITTIME

Notiziario della Sezione A.N.A. di Imperia

Anno XLV - nr. 147 - Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - DCB IMPERIA - DICEMBRE 2021

72° RADUNO COLLE DI NAVA

ALL'ATTENZIONE DEL PORTALETTERE: In caso di mancato recapito inviare al
CMP-CP di Imperia per la restituzione al mittente previo pagamento resi



ASSEMBLEA SEZIONALE



4 NOVEMBRE



MONUMENTO A SAN PIO

AUGURI DI NATALE DEL PRESIDENTE SEZIONALE

Cari alpini, amici, aggregati e simpatizzanti, in un soffio siamo arrivati alla fine del 2021. E' stato un anno ancora significativamente condizionato dalla pandemia che ancora non ci ha abbandonato obbligandoci a rinunciare ai tradizionali appuntamenti del nostro calendario associativo, in primis l'Adunata Nazionale che, per il secondo anno consecutivo, non si è tenuta. La "tregua sanitaria" estiva ha, però, rinnovato il desiderio di incontrarci così, anche se tra non poche difficoltà e limitazioni, si sono svolti alcuni tra i principali raduni in ambito sezionale a partire dal 72° raduno al colle di Nava ancora forzatamente statico e senza pubblico.

Il Vessillo della Sezione di Imperia è stato, peraltro, presente ad importanti eventi associativi fuori provincia quali le celebrazioni per i centenari delle Sezioni di Genova ed Intra; il 50° anniversario del Bosco delle Penne Mozze a Cison di Valmarino e la 46° edizione del premio nazionale "L'Alpino dell'Anno 2019" a Plodio, dove è stato premiato il nostro socio Claudio Filippi.

Come ben sappiamo, l'A.N.A., però, non è solamente Raduni e feste di Gruppo, così anche in questo particolare anno gli Alpini della Sezione di Imperia hanno risposto "presente" nel fornire collaborazione alle Amministrazioni locali, nell'allestire strutture di appoggio ai presidi sanitari, nell'essere parte presente ed attiva di supporto ai centri vaccinali.

A Loro va il ringraziamento mio personale e di tutta la Sezione di Imperia per il contributo prestato, per la generosità dimostrata e per aver, ancora una volta, portato lustro alla Sezione ed onorato, con il proprio impegno, il Vessillo Sezionale.

Con il concludersi di questo anno, comunque difficile, il pensiero va inevitabilmente ai tanti nostri amici "andati avanti" ed alle loro famiglie, alle quali rinnovo il cordoglio personale e di tutta la Sezione.

Nonostante le notizie degli ultimi giorni facciano temere in una quarta ondata, il piano vaccinale ha raggiunto buoni risultati e lascia intravedere un po' di sereno per il 2022. Torneremo a ritrovarci, capaci, come è nostra tradizione, di recuperare la forza e lo stimolo per raggiungere i nostri obiettivi legati alla



memoria ed alla solidarietà. Mi è caro chiudere con un pensiero di speranza e di fiducia con l'auspicio che questa pandemia finisca presto, augurando a tutti voi, cari Alpini, ed alle vostre famiglie un buon Natale e un sereno 2022.

Un caloroso abbraccio.

Il vostro Presidente Giovanni Badano



ASSEMBLEA SEZIONALE RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE



Il 13 giugno è stata convocata presso il Palabigauda di Camporosso l'annuale assemblea ordinaria dei Delegati della Sezione di Imperia.

Per le ben note vicende conseguenti la pandemia di Covid 19 anche questo importante evento che annualmente riunisce i rappresentanti dei Gruppi per l'approvazione delle Relazioni Morale e Finanziaria dell'anno precedente e per tracciare in via preventiva i programmi di massima per prossimo futuro è stato fortemente ridimensionato e ha visto la partecipazione del solo Consiglio Direttivo-

Pubblichiamo, di seguito, per doverosa presa visione dei delegati e dei soci un ampio sunto della Relazione Morale del Presidente Sezionale Giovanni Badano.

CARISSIMI ALPINI, CAPIGRUPPO, DELEGATI, AMICI DEGLI ALPINI

Abbiamo iniziato questa importante giornata associativa con il doveroso saluto alla Bandiera, accomunando in questo saluto il ricordo dei nostri caduti e dei tanti, troppi, amici che nel 2020 sono "andati avanti", ai quali abbiamo dedicato un minuto di silenzio e raccoglimento.

Per il secondo anno consecutivo, l'Assemblea dei Delegati e l'approvazione del Bilancio si tengono con un significativo ritardo rispetto alle scadenze ordinarie e con le limitazioni a cui, nostro malgrado, ci siamo abituati ad accettare e rispettare.

L'Assemblea dei Delegati è, da sempre, l'occasione per incontrarci e per fare il punto dello stato della Sezione; è l'opportunità di scambiarsi opinioni, idee e, se occorre, critiche; è un inderogabile appuntamento associativo reso, ora, ancora più importante dalla cancellazione, nel 2020, di tutti i raduni e feste di gruppo. Ringrazio, pertanto, voi che avete voluto essere, oggi, qui presenti dimostrando, ancora una volta, il forte desiderio di incontrarci e la volontà di ritornare quanto prima possibile alla normalità.

Rivolgo un caro saluto alle nostre socie ed alle nostre consorti e compagne di vita, che ci sono sempre vicine, condividendo i nostri molteplici impegni associativi.

Saluto e ringrazio i Consiglieri Sezionali che, in questo così singolare anno associativo, mi hanno sempre sostenuto ed affiancato, consentendomi di portare a termine tutte le mie proposte ed iniziative.

Saluto, in ultimo, ma non per ultimi, tutti i Capigruppo che, come in più occasioni ho evidenziato, ritengo siano l'ossatura portante della Sezione e dell'Associazione, coloro che, da sempre, si sobbarcano il peso maggiore, tenendo uniti gli Alpini ed i Gruppi.

IMPEGNI SEZIONALI

Il 2020 era iniziato con i migliori auspici, buona la presenza della Sezione di Imperia domenica 19 gennaio a Ceva per il 77° Anniversario della Battaglia di Nowo Postojalowka; ottima, la domenica successiva, la partecipazione al Cimitero di Oneglia alla commemorazione del 77° anniversario della Campagna di Russia, inusuale, ma ricca di soddisfazioni, la partecipazione di una delegazione sezionale alle "Alpiniadi invernali", tenutesi dal 13 al 16 febbraio in Valle d'Aosta.

Poi gli eventi associativi che, normalmente, scandivano il nostro calendario sia sezionale che personale si sono improvvisamente ed inaspettatamente interrotti e, quindi, annullati.

Il temibile virus, che inizialmente sembrava tanto lontano da noi, ha sconvolto le nostre vite, costringendoci a chiuderci in casa, paralizzando le attività della nostra Nazione e del mondo intero.

Personalmente, devo ammettere, che le fasi iniziali della pandemia ed il susseguirsi di telefonate con le

quali mi si comunicava un decesso di Alpini iscritti alla Sezione, mi hanno annichilito.

Abituato, da anni di militanza in protezione civile, ad essere parte attiva là dove c'era bisogno di dare una mano, mi sono sentito impotente. Successivamente, proprio dalle notizie che comunicavano la carenza strutturale dei reparti sanitari anti Covid, ha cominciato a nascere in me l'idea di una raccolta fondi, interna alla Sezione di Imperia, finalizzata all'acquisto di attrezzature specifiche alla nuova emergenza sanitaria da destinare all'ASL locale.

Grazie alla generosità degli Alpini della Sezione di Imperia e di un cospicuo contributo di una Signora che, chiedendo di rimanere nell'anonimato, ha riposto la sua fiducia in noi Alpini, è stata raggiunta la somma di € 33.110, ben superiore alle mie iniziali prospettive. Somma con la quale gli Alpini della Sezione di Imperia hanno donato un "ventilatore polmonare Carascape r860" e un "osmosi portatile" al centro anti-covid dell'Ospedale di Sanremo ed un "monitor multiparametrico" al reparto di rianimazione dell'Ospedale di Imperia.

Nel periodo più buio dell'emergenza sanitaria, gli italiani hanno potuto, ancora una volta, constatare la presenza che gli Alpini su tutto il territorio interessato dalla pandemia, dalle grandi città ai piccoli paesi, sempre a disposizione del prossimo perché è nella loro natura, perché l'ambiente severo della montagna al quale il servizio militare li ha inseriti chiama da sempre alla solidarietà.

Gli Alpini, uomini o donne che siano, considerano il proprio cappello con la penna ben più di un curioso copricapo, e la gente, in questo periodo più che mai, riconosce in chi lo indossa un portatore di speranza oltre che di aiuto.

Anche gli Alpini della Sezione di Imperia sono stati capaci di gesti, spesso silenziosi, di generosità e condivisione.

Tanti coloro che, singolarmente od organizzati con il proprio Gruppo, si sono resi disponibili, nel periodo più duro del lockdown, per consegnare farmaci e generi alimentari a nuclei familiari in difficoltà.

Gesti che, nella maggior parte dei casi, hanno ricevuto il "grazie" dei diretti beneficiari, ma che sono stati anche notati e riconosciuti dalle Amministrazioni Comunali, come nel caso del Comune di Riva Ligure che, con cerimonia tenutasi in dicembre presso la sede comunale, ha rilasciato un "encomio solenne" al loca-

le Gruppo Alpini.

Generosa è stata anche la risposta alla richiesta, giunta dal Presidente della Sezione Valdostana, di un aiuto in favore dei produttori di fontina messi in crisi dal blocco del flusso turistico imposto dalla pandemia.

L' "operazione fontina" è stata un successo; complessivamente la Sezione di Imperia ha ordinato oltre 9 quintali di fontina, dando un sostanziale e significativo aiuto alla Cooperativa Produttori Latte e Fontina di Aosta, riconosciuto ufficialmente dal Presidente Bio-naz della Sezione Valdostana.

Ringrazio tutti gli Alpini della Sezione di Imperia per quanto fatto, per la generosità dimostrata e per aver, ancora una volta, portato lustro alla Sezione ed onorato, con il proprio impegno, il Vessillo Sezionale.

In conclusione, il 2020, nella sua straordinarietà, dal punto di vista associativo non può considerarsi un anno negativo; è stato un anno caratterizzato dalla generosità e dalla solidarietà, valori che sono un tutt'uno con i valori di "alpinità" di cui andiamo fieri.

77° ANNIVERSARIO DELLA RITIRATA DI RUSSIA

Domenica 26 gennaio al Cimitero di Oneglia, si è svolta la cerimonia in ricordo del 77° anniversario della Campagna di Russia per onorare la memoria dei 13470 alpini caduti e dispersi della Divisione Alpina Cuneense di cui 521 della sola Provincia di Imperia.

La manifestazione organizzata dalla nostra Sezione di concerto con il Comitato Provinciale dell'A. N. F. C.D.G. e dalla Confederazione delle Associazioni Combattentistiche, iniziata con l'alza bandiera ed è proseguita con la deposizione di una corona d'alloro e la resa degli onori alla tomba simbolica dedicata alla Divisione Martire.

Il servizio è stato prestato dalla Fanfara "Colle di Nava" Il sottoscritto, per la prima volta in veste di Presidente Sezionale in questa manifestazione, ha portato il saluto della Sezione a tutte le Autorità ed Alpini presenti, l'orazione ufficiale è stata tenuta dal Generale di Divisione Marcello Bellacico, Vice Comandante delle Truppe Alpine.

La Messa in suffragio è stata celebrata nella Chiesa della Sacra Famiglia dal parroco Don Paolo Pozzoli, Artigliere da montagna; ed è stata animata dal Coro Alpino Monte Saccarello.

93^ ADUNATA NAZIONALE A RIMINI

A causa dell'emergenza sanitaria nazionale da Coronavirus Covid19, l'edizione 2020 dell'Adunata Nazionale degli Alpini, che si sarebbe dovuta tenere a Rimini e San Marino, inizialmente veniva spostata al mese di ottobre, successivamente, il Consiglio Direttivo Nazionale, riunito per via telematica in data 30 maggio, ha deciso di annullarla facendola slittare a maggio del 2021, conseguentemente la 94^ Adunata, prevista nel 2021 a Udine, slittava al 2022.

Una decisione sofferta, presa in primo luogo a tutela della salute di tutti, un bene al di sopra di qualunque altra considerazione, anche alla luce della serie infinita di lutti che hanno colpito il territorio nazionale ed anche, dolorosamente, le file della nostra Associazione.

Oggi, purtroppo, sappiamo che per il riacutizzarsi della pandemia da Covid 19, l'Adunata nazionale è, ulteriormente slittata al 2022.

Conseguentemente a questa sofferta, ma dovuta, decisione sono state annullate tutte le manifestazioni a carattere nazionale in calendario, così come è stato annullato 23° Raduno del 1° Raggruppamento previsto a Verbania.

71° RADUNO AL COLLE DI NAVA

Al sottoscritto ed al Consiglio Direttivo della nostra Sezione si è presentato un caso di coscienza molto combattuto: rispettare rigidamente le restrizioni governative inerenti il contenimento della pandemia, rinviando al 2021 il 71° Raduno al Colle di Nava, oppure onorare, comunque, i Caduti della Divisione Cuneense.

Alla fine ha avuto la meglio il rispetto che portiamo verso i nostri Caduti.

Seguendo l'esempio del Presidente della Repubblica, che da solo ha voluto celebrare il 25 Aprile ed il 2 Giugno, il Consiglio ha deciso di celebrare e rinnovare il ricordo dei Caduti della Divisione Cuneense in forma simbolica, presente del solo Consiglio Direttivo e il Vessillo della Sezione.

Così, anticipando la data a sabato 4 luglio, il 71° Raduno al Colle di Nava in memoria del sacrificio della divisione Cuneense in Russia, si è svolto in modo anomalo, a ranghi estremamente ridotti, con unici ospiti il Comandante della locale stazione dei Carabinieri, Luogotenente Giorgio Allerino e la rappresentante

del Comune di Pornassio, Signora Anna Maria Ballon Baldi. Il Sacrario di Nava è stato eretto dai nostri reduci per "non dimenticare" ed è la motivazione per cui la Sezione di Imperia ha voluto essere presente, anche in un periodo così difficile, per non dimenticare i nostri morti, i nostri caduti, i nostri padri.

EVENTI DI GRUPPO

In linea con le decisioni del Consiglio Nazionale dell'A.N.A. e rispettosi delle direttive governative, tutte le manifestazioni e feste di Gruppo della Sezione di Imperia sono state annullate.

La decisione è stata sofferta ma inevitabile.

L'impossibilità di incontrarci, di manifestare per noi stessi e per le nostre comunità il "valore alpino", di fare "festa", ha influito, e sta ulteriormente influenzando, negativamente sulla vita associativa dei Gruppi e della Sezione facendo emergere problematiche profonde che sarà complesso riuscire ad appianare.

CORO MONTE SACCARELLO

Il Coro Sezionale, a causa dell'emergenza pandemica, si è trovato costretto a cancellare tutti i concerti e le manifestazioni programmate per il 2020, a partire dalla 22^ edizione del CANTAMONTAGNA, che da anni, nella suggestiva cornice del Forte centrale, costituisce un importante evento collaterale al Raduno al Sacrario di Nava. L'unica uscita ufficiale del Coro è stata in occasione della Commemorazione della Campagna di Russia del 26 gennaio, presso la Parrocchia della Sacra Famiglia di Imperia. Successivamente, dopo le ultime prove tenutesi i primi giorni di marzo, tutte le attività si sono, forzatamente, interrotte. Allineandosi alla consuetudine del "lavoro da casa", a cui ci ha abituato l'emergenza sanitaria in corso, il Coro si è esibito da "remoto" cantando, ciascun corista dalla propria abitazione, "il Signore delle Cime", unica esibizione in periodo covid, che è stata poi divulgata sulla rete. Non è stato possibile, nemmeno, convocare l'annuale assemblea per il rinnovo delle cariche, per cui Dario Guadalupi ha mantenuto la carica di Presidente pro-tempore, in attesa di un auspicato ritorno alla normalità. Attualmente, il coro si compone di 27 elementi tra coristi e aspiranti, sempre sotto la valida e appassionata direzione di Gian Paolo Nichele.

Nonostante la totale assenza di finanziamenti, il resoconto economico del 2020 può considerarsi soddisfacente per l'oculata amministrazione del direttivo.

I conti sono, comunque, sempre stati in ordine e depositati in Sezione nel rispetto dello Statuto Nazionale in materia di Cori A.N.A..

FANFARA COLLE DI NAVA

Il 2020 è stato il 18° anno di vita della Fanfara Sezionale "Colle di Nava", che si avvicina, quindi, al ventennale.

Nell'anno trascorso non è stato possibile svolgere i servizi consueti e sono mancati molto, soprattutto a livello affettivo, gli appuntamenti dell'Adunata Nazionale e dei Raduni al Sacrario del Colle di Nava e per il Primo Raggruppamento, nonché di quello ormai tradizionale ad Imperia per la Festa del 2 Giugno.

L'unico servizio che è stato possibile effettuare è stato quello di grande rilevanza patriottica, svolto nel mese di gennaio, ad Imperia Oneglia, in occasione della cerimonia pregnante e significativa che si ripete ormai ogni anno nella "Giornata della memoria" per commemorare i caduti e dispersi nelle battaglie di Nowo Postojalowka e Valujki che costarono il sacrificio della Divisione "Cuneense".

Purtroppo, le misure di contrasto alla pandemia hanno reso impossibile svolgere in sicurezza riunioni, assemblee e, soprattutto, prove musicali, che si auspica di potere riprendere grazie al progressivo allentamento delle restrizioni.

Ha pesato parecchio anche la mancanza di un maestro da quando, nel 2019, il direttore artistico e musicale, Giampiero Rosso ha dato le dimissioni.

Sono stati fatti diversi tentativi per trovare un sostituto e, forse, si sta aprendo qualche spiraglio che dovrebbe portare la persona giusta a dirigere la Fanfara. Adesso, si può, esclusivamente, auspicare che questo periodo pandemico volga, effettivamente, al termine per poter riprendere le attività e tornare lentamente alla normalità, riprendendo le fondamentali prove musicali.

Purtroppo, risulta ancora una volta negativo il bilancio economico, che si chiude con un saldo passivo di €. 185,28, che si va ad aggiungere a quello dell'anno precedente di €. 2.480,23 per un totale di €. 2.665,51, palesemente maggiore rispetto al passato.

PROTEZIONE CIVILE

Come è noto, l'Unità di Protezione Civile Sezionale dal 2019 fa parte del Coordinamento Alpini Liguri (CAL- OdV), che vede raggruppati tutti i volontari

delle PC - ANA delle 4 sezioni liguri, si compone di circa 30 volontari, che svolgono in modo serio e professionale gli interventi a cui vengono chiamati.

La professionalità di ogni volontario si basa su anni di esperienza sul campo e sulla formazione tecnica acquisita con specifici corsi, infatti per poter essere impiegati occorre che ognuno abbia frequentato e superato almeno il corso base A1 sulla sicurezza e conseguentemente i corsi specifici A2 e PC1.

Oltre ai sopraccitati corsi per operare con attrezzature specifiche, di cui l'Unità e il CAL dispongono, sono necessari ulteriori corsi specialistici per conseguire le abilitazioni all'uso di motoseghe e decespugliatori, di macchine movimento terra, di muletti e attrezzature semoventi, di gru montate su autocarro, ecc..

Un particolare riferimento va fatto al rapporto di collaborazione e scambio di sinergie che si è creato ultimamente tra volontari di P.C dell'ANA e militari delle Truppe Alpine.

Ne è stata la dimostrazione l'esercitazione VARDIREX 2019, che ha visto la nostra Unità impegnata nell'allestimento e gestione del campo base di Taggia e ultimamente come Unità di riserva nell'operazione LUTO 2020 per la rimozione del materiale alluvionato (alberi) nei siti di Ormea e Garessio.

Come già detto, l'unità di P.C. sezionale per il 2020 ha potuto contare su un organico di circa 30 volontari, suddivisi in 4 squadre così composte:

- una squadra Coordinamento, formata dal Coordinatore, dal Vice Coordinatore dal Segretario di Sede dal Segretario da Campo, dal delegato Informatico, dal delegato delle Telecomunicazioni e dal delegato ai rapporti e contatti con le amministrazioni e gli enti locali.

- una squadra composta dai volontari della zona INTEMELIA

- una squadra composta dai volontari della zona SANREMO-TAGGIA

- una squadra composta dai volontari della zona IMPERIESE

Ogni squadra fa riferimento a un Capo Squadra abilitato con apposito corso.

Ognuno svolge compiti e mansioni ben definite a seconda del ruolo e dell'incarico che ricopre con umiltà e professionalità nell'applicazione del motto "Onorare i morti aiutando i vivi".

Gli interventi principali svolti nel 2020 riguardano l'emergenza idrogeologica che ha colpito la nostra Liguria nelle località interne della Valle Arroscia e Argentina e sul litorale a Ventimiglia.

Numerosi anche gli interventi svolti nell'emergenza COVID con il trasporto e la distribuzione delle mascherine e dei guanti, l'invio di volontari per il servizio all'Ospedale degli Alpini presso la Fiera di Bergamo, l'allestimento di tende per attività connesse al contrasto al Coronavirus e, di seguito, per supporto a centri vaccinali.

Tutto questo si riassume in quasi 1000 ore di lavoro, suddivise su 52 volontari ed un totale circa 4000 Km percorsi con i vari mezzi.

Le attività dell'Unità di P.C, relative al 2020, però, non si sono limitate esclusivamente a questo.

Difatti, per motivi principalmente di spazi e logistico/organizzativi, l'attuale sede di Bordighera non risponde più alle esigenze dell'Unità di P.C., per cui si è cercato ed ottenuto uno spazio al coperto da destinare principalmente a deposito e ricovero mezzi e base operativa per le emergenze.

Lo spazio riguarda un grande sotto rampa, presso la sede del Mercato dei Fiori di Valle Armea a Sanremo, che con opportuni lavori di adeguamento viene piano adattato alle esigenze.

Come tutte le cose non si fanno da sole, specialmente se non si dispone di grandi risorse economiche, ragion per cui i volontari si sono prestati per recuperare gratuitamente i materiali occorrenti, mettendo a disposizione il loro tempo e le loro competenze al fine di realizzare il più possibile quanto necessario senza gravare sul bilancio della Sezione

Attualmente, detto impegno è quantificato in più di 100 giornate di lavoro svolte da una ventina di volontari.

Si spera, entro fine anno, di ultimare i principali lavori così da rendere operativo il nuovo deposito e poterlo inaugurare con una cerimonia che renda merito a tutto l'impegno e il lavoro svolto.

SPORT

Il giorno 13 febbraio una delegazione della Sezione di Imperia, composta dal Consigliere Sezionale allo sport Gianfranco Eufrazio, dal Responsabile Sportivo Maurizio Casonato, da Paolo Cane e dal sottoscritto, ha partecipato alla cerimonia di apertura delle "Alpiniadi Invernali" tenutasi ad Aosta in Piazza Chanoux, sotto un'abbondante nevicata che ha reso ancora più spettacolare l'evento.

Sotto l'aspetto puramente sportivo, la Sezione di Imperia ha partecipato alla sola gara di sci di fondo con un solo "atleta" che, pur avendo aderito con spirito

goliardico e con scarso allenamento, gareggiando con squadre ben più numerose ed agguerrite, è riuscito, comunque, a non far classificare la Sezione di Imperia all'ultimo posto.

NUCLEO CINOFILO DI SOCCORSO ALPHA

Nel 2020 il Nucleo Alpha non è stato impegnato in Interventi operativi.

Costante è stata, invece, l'attività formativa ed esercitativa con la partecipazione all'esercitazione delle Unità Cinofile da Soccorso ANA del 1° Raggruppamento, svoltasi nei giorni 11 e 12 gennaio 2020 a Barzagli (GE), ed a vari addestramenti congiunti con il Nucleo Cinofilo da Soccorso "La Lanterna" della Sezione ANA di Genova.

NOTIZIARIO ALPI MARITTIME

L'incarico di Direttore di Alpi Marittime è stato mantenuto da Enzo Daprelà che, con le sue ben note capacità giornalistiche, coadiuvato dal Vice Direttore Roberto Criscuolo, ha continuato a mantenere alto il livello del nostro giornale sezionale che, purtroppo, gli elevati costi di stampa e spedizione, hanno costretto, anche per il 2020, a limitare le uscite a due soli numeri l'anno.

Il problema economico-finanziario continua a limitare significativamente il ruolo del nostro notiziario e, conseguentemente i soci non possono venire adeguatamente aggiornati sulle notizie ed informazioni riguardanti la nostra Sezione.

L'impossibilità di incontrarsi e di riunire il Consiglio Direttivo Sezionale ha, inoltre, fermato lo studio della possibilità di predisporre alcuni numeri di "Alpi Marittime" in formato digitale da trasmettere via email, così da colmare, almeno in parte, la carenza delle edizioni "cartacee".

Anche in questo caso, si sta attendendo il ritorno alla normalità al fine di poter valutare ciò che, effettivamente, sarà possibile realizzare.

LIBRO VERDE

Le ore lavorative svolte, che ammontano a 4433, in crescita rispetto al 2019, sono così suddivise:

Bordighera 2250 h attività presso parrocchia e Caritas Borghetto d'Arr. 38 h manutenzione sacrario colle di Nava e zone circostanti.

Imperia 75 h manutenzione sacrario colle di Nava e zone circostanti.

Riva - S. Stefano 90 h servizio di sorveglianza c/o la Parrocchia per distanziamento sociale ed igenizzazione Vallecrosia 442 h assistenza presso centro anziani di Verezzo 283 h assistenza archivio storico Parrocchia di San Pietro.

Verezzo 12 h servizio di giardinaggio al Santuario Regina Pacis

Verezzo 1243 h volontariato presso C.R.I. di Sanremo e assistenza ai volontari ospedalieri.

Rispetto agli anni precedenti, mancano le ore di attività normalmente dedicate al Banco Alimentare che, quest'anno, si è svolto con modalità totalmente differenti rispetto al passato e non ha richiesto la presenza di volontari presso i supermercati. Oltre a questi impegni "tradizionali" è doveroso ricordare nuovamente la collaborazione di tutti i Gruppi, e dei singoli Alpini, che hanno generosamente contribuito alla "Raccolta Fondi anti - covid" ed alla "Operazione Fontina".

Un ringraziamento doveroso va a tutti per l'alto spirito di servizio ancora una volta dimostrato.

FORZA DELLA SEZIONE

La forza al 31.12.2020 era di 972 alpini, in ulteriore leggera flessione rispetto all'anno precedente, e di 224 soci aggregati.

Anche nel 2020, il gruppo più numeroso si è confermato Bordighera con 120 iscritti, seguito da Ventimiglia con 111 e da Verezzo con 99 associati.

Nel complesso, il calo, pressoché dolorosamente irreversibile, rispecchia quello nazionale.

Come si ripete da anni, il recupero è possibile unicamente facendo opera di sensibilizzazione presso i "soci dormienti".

L'opera di sensibilizzazione può avvenire sviluppando ulteriormente, a lato delle più tradizionali attività e manifestazioni alpine, quei servizi ed attività sociali che, avendo una ricaduta diretta sulla comunità, potrebbero risultare più interessanti a tutti coloro che prediligono dare alla loro alpinità una connotazione più concreta ed attuale.

Sotto questo aspetto, tutte le attività sociali svolte dagli Alpini in questo periodo pandemico hanno sicuramente avuto un eco positivo che, si auspica, porti

qualche "alpino dormiente" ad avvicinarsi all'A.N.A..

Con il tanto atteso ritorno alla normalità, si spera di poter riprendere con il ciclo di conferenze sulla Grande Guerra e sulla Campagna di Russia tenute, ai ragazzi delle classi quinte delle medie superiori, dal Presidente Emerito Enzo Daprelà con la fattiva collaborazione del nostro Consigliere Sezionale Ezio Gheresi.

Conferenze che catturavano l'attenzione e l'interessamento degli studenti e l'apprezzamento degli insegnanti, riuscendo a sensibilizzare i giovani sul significato di "alpinità".

Termina qui la mia Relazione Morale per l'anno di attività 2020; però, anche quest'anno, prima di concludere, desidero riproporre quanto già accennato a chiusura della Relazione Morale del 2019 circa la situazione che stiamo vivendo ed alle implicazioni che questa emergenza sanitaria continua ad avere sulla vita associativa.

Sono state, nuovamente, rinviate al 2022 tutte le principali manifestazioni alpine dall'Adunata Nazionale ai Raduni di Raggruppamento previsti per l'anno in corso, ciò ha rattristato e rattrista tutti noi, privandoci del piacere di incontrarci per portare avanti i nostri valori ed anche, perché no, di fare festa. In questo momento, ancora incerto, in cui speriamo che la campagna vaccinale in corso riesca a riportarci alla tanto anelata normalità, invito tutti a non abbassare la guardia ed ad ottemperare scrupolosamente a tutte le prescrizioni e consigli sanitari che ci vengono imposti.

Ci vengono ancora imposti dei divieti, ma, ribadisco, ai nostri padri ed ai nostri reduci sono stati chiesti sacrifici ben maggiori e gravosi.

Ci mancano i nostri raduni, a breve ricorrerà la data del Raduno al Colle di Nava, che anche quest'anno si svolgerà in forma essenziale senza manifestazioni collaterali.

E' triste, dispiace a tutti noi, ma non ci sono alternative, "tornerà la primavera" e noi dobbiamo farci trovare pronti ad accoglierla a braccia aperte.

Grazie ancora a tutti per quanto fatto.

Viva gli alpini della Sezione di Imperia, viva i nostri Gruppi, viva l'Italia

IL PRESIDENTE SEZIONALE
Giovanni Badano

CIAO, PRESIDENTE È ANDATO AVANTI BEPPE PARAZZINI

Il 19 luglio è andato avanti Beppe Parazzini. Chi ha una certa età ricorderà Selezione del Reader Digest, una rivista che godette di molto successo tra gli appassionati della lettura dal 1948 agli anni ottanta e che trattava di vari argomenti, dalla scienza, all'attualità alle biografie di personaggi famosi, tra cui la rubrica "la persona che non scorderò mai". Sicuramente, avessi avuto occasione di indicare qualcuno, tra queste persone avrei indicato Beppe Parazzini, Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini dal 1998 al 2004. Lo ricorderò per quel suo sorriso scanzonato sempre sulle labbra, per la sua conversazione affascinante e coinvolgente, per la sua battuta disarmante e per la sua signorilità nel mettere sempre a proprio agio chiunque avesse di fronte. Aveva, Beppe, la dote della semplicità: riusciva a trattare alla stessa maniera l'interlocutore di turno, che fosse l'alpino che ti avvicina all'Adunata perché racconterà di avere parlato col Presidente Nazionale, che le autorità che la carica gli imponeva di contattare. Giuseppe Parazzini, Presidente emerito dell'Associazione Nazionale Alpini era nato a Magenta il 19 luglio 1944.

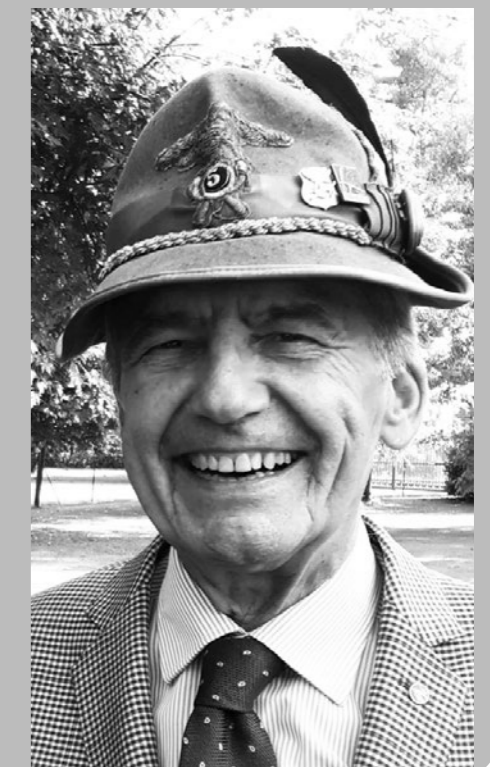
Nel 1969 entra alla Scuola Militare Alpina di Aosta e frequenta il 57 corso A.U.C. e nel 1970 presta servizio nel 5° Rgt Alpini, Battaglione Edolo, con il grado di sottotenente.

Laureato in giurisprudenza all'Università di Pavia nel 1971 nel 1977 inizia la professione di notaio con studio a Milano. Nel 1998 succede a Leonardo Caprioli ed è eletto Presidente dell'A.N.A. successione non facile, in quanto primo Presidente non combattente della storia dell'Associazione carica che ricopre per due mandati. Durante questo periodo l'A.N.A. è fortemente coinvolta dalla

legge di riforma del servizio militare che sancisce la sospensione della ferma obbligatoria. Parazzini diventa il paladino della difesa della leva fino a manifestare il dissenso davanti ai palazzi del potere accompagnato da numerosissime penne nere, proprio mentre a Roma si svolge il gay pride (in quell'occasione gli alpini partecipanti vennero tutti segnalati dalle forze dell'ordine). Riuscì, comunque e nonostante, a consegnare una memoria scritta al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e al Ministro della Difesa di allora Sergio Mattarella. Il valore della leva rimarrà per tutta la vita uno dei capisaldi delle sue convinzioni. Famosa la sua diatriba con Direttore de "L'Alpino" per una sua lettera pubblicata sul nostro giornale e che mi coinvolse, indirettamente, come Presidente Sezionale. Ma il "Beppe Nazionale" lo ricorderemo per il rapporto confidenziale che lo legava alla nostra Sezione e in particolare col Coro Sezionale "Monte Saccarello" che aveva incontrato per la prima volta a Imperia su invito di Gian Paolo Nichele che era stato Consigliere Nazionale ai tempi del suo secondo mandato. Non sono state rare le occasioni che lo hanno visto unirsi ai nostri coristi per le strade delle città dell'Adunata. Incontri festosi, allegria e piacere di unirsi nel canto, genuina amicizia alpina. L'incontro più recente ci porta all'orazione ufficiale che tenne al 68° Raduno al Sacrario della Divisione Alpina Cuneense al Colle di Nava il 2 luglio 2017. In quell'occasione pose l'accento, ancora una volta, sulla parola "dovere" e sul fatto che i giovani non ne conoscano l'importanza e il significato attribuendone la causa alla mancanza di disciplina cui il servizio di leva, ormai sospeso, là dove non avevano provveduto la famiglia e la scuola, in qualche modo

sopperiva. Si soffermò sull'essere orgogliosi di essere alpini: "...noi alpini siamo orgogliosi di essere così come siamo. Di organizzare le nostre manifestazioni e i nostri raduni sempre con lo stesso rituale perché così dev'essere. Nava è così da sessantotto anni e così deve rimanere". Oratore trascinate e coinvolgente, il Beppe. Ma quello che più ricorderemo è il Parazzini chiuso nel più eloquente dei silenzi, bersagliato di uova dai manifestanti NO EXPO, quel giorno di aprile del 2015, appoggiato al Tricolore che aveva esposto sul balcone del suo studio di Milano. Un gesto normale e spontaneo di opporsi ai violenti, a suo dire. Un grande atto di coraggio, diciamo noi, non retorico, di vera alpinità. Beppe è andato avanti il 18 giugno scorso dopo una malattia breve ma che non gli ha dato scampo. Ha raggiunto la moglie Giuseppina che era mancata nel 2020. Oggi riposa ne cimitero di Bareggio.

Enzo Daprelà



RINNOVATI I DIRETTIVI DI CORO E FANFARA SEZIONALI

Coro Monte Saccarello

Martedì 14 settembre alle 21,30 presso la sede sociale si è riunita l'assemblea annuale del coro nel corso della quale si è proceduto all'approvazione della relazione finanziaria illustrata dal Segretario Paolo Alassio e della relazione artistica presentata dal Direttore Gian Paolo Nichele. Il Presidente uscente Derio Guadalupi dopo avere ricordato di avere accettato la carica per spirito di servizio ha ringraziato i membri del Direttivo, il Direttore Artistico e i coristi per l'aiuto e il sostegno che gli è stato fornito in questi tre anni e le notevoli difficoltà dell'ultimo anno e mezzo funestato dalla pandemia. L'apprezzamento per il suo operato è stato manifestato da un lungo applauso. Alassio, quindi, ha sottolineato come, a causa del Covid, i movimenti a tutto il 2020 e sino ad oggi siano stati pochi di cui i più rilevanti risultino l'iscrizione all'ACOL (Associazione dei Cori Liguri) e l'offerta nella primavera dello scorso anno al culmine della pandemia. Il Direttore Artistico, dopo avere illustrato gli aspetti statistici del 2020 e dei primi mesi del 2021 condizionati dall'emergenza, e fatto un quadro complessivo della situazione ha posto come obiettivo per i prossimi mesi la normale ripresa dell'attività cercando di migliorare qualitativamente le esibizioni e il modo di cantare, contribuendo, ciascuno col proprio rinnovato impegno, arrivando anche ad adottare, da parte dello stesso Direttore, scelte spiacevoli ma necessarie, nel caso che qualche corista non venga ritenuto idoneo o impreparato ad esibirsi in concerto. Tali misure non devono, però, essere viste come una punizione ma, al contrario come stimolo per il singolo corista a dare il meglio delle proprie possibilità. Tra i prossimi appuntamenti sono previsti concerti nel periodo natalizio e l'Adunata Nazionale del 2022. Le relazioni sono state approvate ad unanimità.

La parte centrale dell'assemblea è stata dedicata al rinnovo delle cariche sociali. Dopo la verifica dei poteri e l'esposizione del Regolamento sociale si è passati alle votazioni. Dallo scrutinio risulta essere eletto Presidente per il prossimo triennio Vincenzo Daprelà (assente all'assemblea) e Consiglieri. Davide Rosso che coprirà la carica di Vice Presidente, Bruno Anselmi e Marcello Priano. In chiusura è stato ritenuto opportuno verificare con l'ACOL le direttive per le prove ed eventuali concerti



Il direttivo del Coro Sezionale

in sicurezza secondo le disposizioni governative riguardanti l'emergenza Covid, incarico affidato al Segretario Alassio.

Fanfara Colle di Nava

Il 23 ottobre si è riunita l'assemblea annuale della Fanfara Sezionale e soprattutto, in ottemperanza agli adempimenti statutari, al rinnovo delle cariche sociali. Effettuata la votazione sono risultati eletti: Presidente Roberto Criscuolo (rieletto); Consiglieri: Ugo Didonè, Emidio D'ignazio, Riccardo Ferrari, Carlo Riso e Andrea Rosso. Il Presidente Criscuolo nel congratularsi con i neo eletti ha annunciato che è ormai ora di concentrarsi sui prossimi impegni dando appuntamento sabato 30 ottobre al Pala Bigauda di Camporosso alle 10 per quello che sarà un momento ludico, conviviale e aggregante nel corso del quale sarà offerta una castagnata e altro ancora da consumare anche con parenti e amici. L'invito è stato esteso anche a Consiglio Direttivo Sezionale che ha ben gradito.



Nuovo direttivo della Fanfara

4 NOVEMBRE

Celebrato l'anniversario della Vittoria in tutta la Provincia

Il 3 novembre 1918 a Villa Giusti vicino a Padova veniva firmato l'Armistizio che poneva fine ad un conflitto che aveva visto coinvolte sul campo un numero di nazioni mai visto prima, tanto da essere ricordato con l'epiteto di "Grande Guerra" o "Prima Guerra Mondiale". L'Italia, con enorme sacrificio di risorse economiche ma soprattutto umane ne usciva vincitrice, una vittoria figlia dell'orgoglio nazionale dopo che la ritirata di Caporetto del 23 ottobre 1917 aveva fatto presagire il peggio.

Il 4 novembre veniva dichiarato Festa Nazionale della Vittoria, dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate protagoniste e artefici del riscatto. Diversi sono stati i Gruppi della nostra Sezione che hanno voluto ricordare il grande evento a partire da quello di Pontedassio che ha dato appuntamento ai suoi alpini alle 11.00 nella Chiesa Parrocchiale dove è stata celebrata la Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre per spostarsi, successivamente, in Piazza Vittorio Emanuele dove, di fronte alla lapide che ricorda i Caduti di Pontedassio sono stati resi gli Onori ed è stata impartita la Benedizione da parte del Parroco alla presenza del Vessillo Sezionale scortato dal Presidente Giovanni Badano.

Analoga cerimonia è stata ripetuta, intorno a mezzogiorno, presso il monumento all'alpino in via IV

Novembre dopo l'alzabandiera. Alle celebrazioni hanno preso parte gli alunni delle scuole elementari e medie.

Il Gruppo di Ventimiglia un nutrito gruppo di soci si è riunito a Sant'Antunin presso la sede sociale e ha depositato una corona d'alloro al monumento dedicato a tutti gli alpini andati avanti. Sono stati resi gli Onori alla presenza del Vice Sindaco Simone Bertolucci, di alcuni agenti della Polizia di Stato e di quella locale. Come tradizione il Gruppo di Vasia ha ricordato la Vittoria la domenica successiva.

Il 7 novembre il capogruppo Silvano Rotomondo ha onorato i Caduti in Piazza della Chiesa a Pantasina con la deposizione di una corona d'alloro alla lapide che ne ricorda la memoria alla presenza del Vessillo Sezionale scortato dal Consigliere Graziano Gabbi con alfiere il revisore Augusto Ferrari.

La Messa solenne in suffragio è stata celebrata nel Santuario della Madonna della Guardia celebrata da Fra Andrea Perzyllo. E' seguito un breve rinfresco. Alla ricorrenza organizzata dal Comune di Taggia hanno presenziato gli alpini del Gruppo

Valle Argentina. Dopo l'Onore ai Caduti e il saluto del Sindaco Mario Conio, il Consigliere Sezionale ha tenuto l'orazione ufficiale. Il appuntamento del 4 novembre si è celebrato a Sanremo al monumento ai Caduti di Corso Mombellio. Ad officiare alla cerimonia c'erano il Presidente del Consiglio Comunale Alessandro il Grande e il Ten. Col. Degli alpini Enrico Ciucci, comandante la base logistica di Via Lamarmora.

Una folta rappresentanza di penne nere guidata dal Vice Presidente Sezionale Natale Valdissera ha fatto da scorta al Vessillo e ai gagliardetti di Sanremo e Verzezzo. Ad Imperia la cerimonia si è svolta, come da tradizione, in Piazza della Vittoria alla presenza della maggiori autorità cittadine



Vasia - Pantasina



Ventimiglia



Pontedassio



Pontedassio

e della Provincia e di tutte le rappresentanze delle associazioni d'arma. In tempi difficili come quelli che stiamo vivendo, funestati da un'epidemia che non vuol saperne di mollare, di incoscienti, per usare un eufemismo, che manifestano contro l'unica arma in grado di tirarcene fuori, celebrare il 4 novembre diventa occasione per riflettere non solo su una guerra che coinvolse moltissimi paesi, combattuta dal 28 luglio 1914 all' 11 novembre 1918, che costò circa 15.000.000 di morti ma anche ma anche sulle sue terribili conseguenze sulla popolazione civile vittima del dissesto economico e quindi della carestia, della fame e della mancanza di farmaci per contrastare un nemico ben peggiore che fu la pandemia influenzale conosciuta con il nome di spagnola. Ed è molto attuale ricordare che la mancanza di un vaccino provocò nel mondo sessantacinque milioni di vittime. Il

4 novembre è, comunque, la data che per l'Italia sancisce la conclusione di una guerra contro la Triplice Alleanza (Impero Austro Ungarico e Germania) che era iniziata il 24 maggio del 1915, data tra le più importanti della sua storia perché conclusa con una vittoria che ha avuto come effetto il completamento di quell'unità dei suoi territori iniziata nel 1861, con l'annessione del Trentino e della Venezia Giulia e per la sua importanza andrebbe ripristinata come festa nazionale. E' anche la festa delle Forze Armate a cui si deve andare il plauso e la riconoscenza della popolazione intera per il quotidiano e non sempre apprezzato lavoro.

Enzo Daprelà



Anna di Taggia



Pontedassio: saluto del Presidente Sezionale

72° RADUNO AL SACRARIO DELLA DIVISIONE CUNEENSE

COLLE DI NAVA DOVE LA MEMORIA HA IL SOPRAVENTO SUL VIRUS



Una mattinata uggiosa che non ha fatto mancare qualche spruzzo di pioggia ha accolto le delegazioni delle Sezioni del Primo Raggruppamento che, accogliendo l'invito della Sezione di Imperia, si sono date appuntamento al Colle di Nava per onorare i Caduti della Divisione Alpina "Cuneense". Domenica 4 luglio. La statale 28 che unisce il Piemonte alla Liguria e che ai 934 metri del Colle scavalca per scendere in rapidi tornanti verso il mare, già alle prime ore vede il

transitare ansioso dei forzati delle spiagge, mentre ai suoi lati si vanno a formare piccoli gruppi di penne nere. Fervono gli ultimi lavori di addobbo intorno al Sacrario per dare dignità a quello che doveva essere il 72° Raduno e che, nonostante la zona bianca, sarà solo un incontro.

L'intenzione degli alpini imperiesi e non solo è quello di mantenere la continuità di un evento che fu fortemente voluto dai reduci liguri della Campagna di Russia su ini-

ziativa del Capogruppo Giuseppe Colombo di Sanremo, il cui Gruppo all'epoca era inquadrato nella Sezione di Savona appena ricostituita, che con il supporto dei dirigenti delle Sezioni di Genova, Savona ed Imperia si fece promotore per innalzare un cippo a ricordo dei compagni caduti in questo punto di congiungimento tra la Liguria, il Piemonte e il Monte Sacarello, cippo inaugurato con un raduno intersezionale il 17 settembre 1950. A metà mattinata inizia

la cerimonia con l'alzabandiera. Si schierano le Sezioni con i loro vessilli sul sagrato della cappelletta che conserva le spoglie del Generale Emilio Battisti, ultimo Comandante della Divisione Martire e i gagliardetti dei Gruppi. Le insegne dell'U.N.I.R.R. si posizionano intorno al Cippo. Il nucleo sezionale di Protezione Civile con il Generale Marcello Bellacicco, ora che è a riposo, ne è il vice responsabile, mantiene l'ordine sulla strada mentre salgono le note dell'Inno Nazionale.

Il cerimoniale è ristretto: non si celebra la tradizionale Messa in suffragio ma c'è Don Marco Castagna alpino e cappellano della Sezione di Imperia che benedice il Cippo mentre la tromba intona il "Silenzio" e il suo pianto riesce ancora una volta a commuovere i

tanti alpini a bordo strada anche se disturbato dal flusso di auto che non si ferma ed è un peccato. C'è spazio per i saluti delle autorità, dall'Assessora del Comune di Pornassio che ricorda il sacrificio dei numerosi giovani alpini della zona tutti reclutati nella Cuneense, al Presidente della Sezione di Imperia Giovanni Badano che nel suo discorso ricorda che "...un virus, per potente che sia, non può espellere dalla memoria il ricordo dei nostri morti. E noi qui a Nava vogliamo ancora ricordare i 13.470 Caduti della Divisione Cuneense." Molto sentita e apprezzata l'orazione ufficiale del Consigliere Nazionale Antonio Franza.. I ventotto rintocchi della campanella hanno accompagnato le autorità che hanno depresso un omaggio floreale sulla tomba del Generale

Emilio Battisti.

Tutto si è svolto con molta semplicità, con il solito rigore che da sempre contraddistingue questa manifestazione, peculiarità cui gli alpini imperiesi tengono molto e di cui vanno molto fieri perché rispettano in tutto i tratti del carattere della gente ligure e della natura della loro aspra terra.

Molto festoso e piacevole, invece, il momento dei saluti. E' stato bello rivedersi e guardarsi in faccia e scambiarsi parole e qualche pacca sulle spalle dopo tanti mesi di forzato distanziamento.

E' stato bello lasciarsi con un sorriso e ritornare a casa con il cuore che senza accorgersene era diventato più leggero, leggero come una penna nera.

Enzo Daprelà



FESTA PATRONALE DI S. MAURIZIO

PROTETTORE DELLE TRUPPE ALPINE

Il 22 di settembre la chiesa festeggia San Maurizio e compagni Martiri, comandante (primicerius) della Legione Tebea composta, prevalentemente da soldati cristiani, decimata per ordine dell'Imperatore Diocleziano dal responsabile delle province occidentali per aver rifiutato di partecipare al sacrificio propiziatorio agli dei pagani prima di affrontare l'insurrezione contadini Bigaudi e pastori celtici scoppiata in Gallia nell'autunno del 285 d.C. L'eccidio avvenne in una località chiamata Agaunum alle falde del Dent du Midi oggi Saint Maurice.

San Maurizio che è il santo protettore delle Truppe Alpine è festeggia nel territorio della nostra Sezione da tre le comunità parrocchiali: Conio, Riva Ligure e Porto Maurizio. I queste tre località la statua del Santo, che raffigura un legionario romano in uniforme da comandante romano.

A Conio la festa patronale è iniziata martedì 21 settembre con la Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre e dei soci andati avanti sui è seguito l'Onore ai Caduti e le deposizione di un omaggio floreale al Monumento che conserva un pugno di terra di Russia.

Mercoledì dalla Chiesa Parrocchiale si è formata la processione che ha raggiunto la piccola chiesa dedicata al Santo nella parte a valle del paese. Al termine della Messa solenne il Generale Marcello Bellacicco ha recitato la "Preghiera dell'Alpino". Onore ai Caduti è stato tributato al Monumento ai Caduti della Guerra 1915/1918 che si erge nei pressi della Chiesa. Nel corso della processione la statua raffigurante San Maurizio è sempre stata portata dagli alpini del Gruppo.

A Riva Ligure, come da tradizione consolidata, anche quest'anno gli alpini del Gruppo hanno partecipato ai festeggiamenti in onore di San Maurizio. La parte religiosa è iniziata con la Messa celebrata nella chiesa dedicata al Santo alle 18.00 a cui ha fatto seguito la tradizionale processione per le vie del paese.

Come è consuetudine in occasione di questa ricorrenza, l'amministrazione di Riva Ligure ha messo in calendario il Consiglio Comunale straordinario solenne convocato per le 21.15 sul sagrato della parrocchia.

Durate la cerimonia sono state conferite diverse onorificenze alle associazioni che, in ambito cittadino, hanno dedicato la loro opera benemerita alla collettività contribuendo meno opprimente la



San Maurizio a Conio

vita durante questo lungo periodo di pandemia. Il premio e l'attestato di benemeranza per conto degli alpini è stato consegnato al Capogruppo, Armando Cha, dall'assessore Franco Nuvoloni, a sottolineare i sentimenti di stima e di affetto oltre

che di riconoscenza che la popolazione rivese nutre per le penne nere. Dimostrando grande sensibilità e attaccamento ai valori di Patria l'Amministrazione ha conferito la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto nella ricorrenza del suo Centenario.



Riva Ligure: l'assessore Nuvoloni consegna l'attestato di benemeranza al Capogruppo Armando Cha

A Porto Maurizio la tradizionale Messa solenne vespertina è stata celebrata da Sua Eccellenza il Vescovo di Albenga e Imperia Mons. Guglielmo Borghetti che nell'omelia ha rivolto parole di apprezzamento per gli alpini e per la loro attività di volontariato.

Peccato che la rappresentanza delle penne nere imperiesi fosse ridotta a soli quattro volonterosi cui va, comunque, il plauso della nostra redazione. Purtroppo è mancato anche il momento che tanti attendono: la recita della "Preghiera dell'Alpino". Affidiamo le considerazioni al Direttivo del Gruppo.



San Maurizio a Riva Ligure

46^a EDIZIONE DE L'ALPINO DELL'ANNO A PLODIO

TRA I PREMIATI IL NOSTRO CLAUDIO FILIPPI

Sabato 11 e domenica 12 settembre la Sezione di Savona ha organizzato l'annuale "Alpino dell'Anno", giunto alla quarantaseiesima edizione, con cui sono premiati gli alpini in armi e in congedo che si sono distinti con gesti di particolare valore o in imprese significative a favore del prossimo.

Quest'anno la località prescelta per l'evento è stata il comune di Plodio, piccolo centro, conta solo 632 abitanti, situato nella Val Bormida tra Millesimo e Carcare e adiacente al Colle di Cadibona.

Sabato 11 settembre alle 16.00 si è dato il via alla manifestazione in località Chiesa con lo scoprimento di una targa dedicata al Milite Ignoto sita su una Piazza intitolata, nella stessa occasione, alla Pace, nel centesimo anno della traslazione della salma del soldato ignoto al Vittoriano. Il località Piani, il giorno seguente, il clou della cerimonia con la premiazione de "L'Alpino dell'anno 2019" con inizio alle 8.00.

L'evento per noi alpini della Sezione di Imperia, come ampiamente scritto nel numero precedente, ha assunto particolare interesse perché tra i premiati figurava il nostro Claudio Filippi figlio del Capogruppo di Ve-

rezzo e Consigliere Sezionale Massimino, che aveva tratto in salvo una persona da un'abitazione di Camporosso in cui era divampato un incendio, che ha ricevuto il Premio "Alpino dell'anno 2019 in congedo".

Per gli alpini in armi l'ambito riconoscimento è andato al C.le. Magg. VFP4 Christian Muro della Brigata Alpina Julia, il Diploma d'Onore all'alpino Silvio Tourn, Gruppo Luserna S. Giovanni, Sez. di Pinerolo, mentre all'alpino Stefano Bozzini, Gruppo di Castel S. Giovanni, Sez. di Piacenza, è stata attribuita la Menzione Straordinaria d'Onore.

Quest'ultimo, lo ricordiamo tutti con commozione, è il vecio che suonava la fisarmonica per la moglie malata di Covid 19 nel cortile dell'ospedale del suo paese. Il Gruppo di Verezzo, per l'occasione, ha organizzato un pullman.

La Sezione è stata validamente rappresentata dal Presidente Giovanni Badano e da diversi Consiglieri del Direttivo Sezionale oltre agli alpini del Gruppo di Verezzo.



Il Presidente Badano con il consigliere Massimino Filippi e Claudio Filippi Alpino dell'anno

149° ANNIVERSARIO DELLE TRUPPE ALPINE

LA CERIMONIA ORGANIZZATA A VALLECROSA DAL 3° REGGIMENTO ALPINI

Prendendo spunto da una idea del Capitano di Stato Maggiore Giuseppe Emilio Perrucchetti ed esposta nel 1871 in una relazione dal titolo "Considerazioni su la difesa di alcuni valichi alpini e proposta di un ordinamento militare territoriale della zona alpina", su proposta del Ministro della Guerra, Generale Cesare Ricotti Magnani, con R. D. del 15 ottobre 1872 firmato a Napoli da Vittorio Emanuele II° veniva, di fatto, costituito il Corpo degli alpini. L'importante ricorrenza è stata ricordata venerdì 15 ottobre a Vallecrosia con una cerimonia organizzata dal Comando del 3° Reggimento Alpini di Pinerolo che ha visto coinvolti in prima persona il Gruppo locale e l'intera Sezione dell'A.N.A. di Imperia.

Numerose le penne nere giunte da tutta la Provincia che di prima mattina si sono raccolte intorno al monumento agli alpini di Vallecrosia eretto nella zona antistante i Giardini dedicati al Ten. Col. Adolfo Rivoir M. O.

Alle nove, a picchetto armato schierato, dopo l'alzabandiera e l'esecuzione a gran voce dell'Inno Nazionale, la cerimonia è proseguita con l'Onore ai Caduti e la deposizione di una corona d'alloro benedetta dal Vice Parroco Don Mario sulle note del "Silenzio". La parte protocollare si è conclusa con la recita della "Preghiera dell'Alpino" affidata al Ten. Accetta con il celebre brano di Bepi De Marzi, "Signore delle cime", a fare da sottofondo.

Presentate man mano dal capogruppo degli alpini di Vallecrosia, Giuseppe Turone, hanno preso la parola le autorità intervenute. Il

Sindaco Armando Biasi non ha mancato di ringraziare il Comando del 3° alpini che è stato impegnato per l'intera estate nell'Operazione Strade Sicure a sostegno della pubblica sicurezza nell'intera zona intemelia garantendo tranquillità a tutta la popolazione civile del comprensorio.

Si è augurato che lo spirito che permea da cerimonie come quella odierna possa essere trasmesso alla gioventù perché il richiamo alla memoria non può che portare al bene comune. Un basta al tempo dei social e della cameretta. Il Col. Candeloro, Comandante del 3° Reggimento ha sentitamente ringraziato l'Amministrazione e la Popolazione di Vallecrosia per l'accoglienza avuta in questi mesi trascorsi alla Caserma Bevilacqua e per la possibilità di commemorare i centoquarantanove anni di costituzione delle Truppe alpine in modo onorevole.

La Consigliera Regionale Veronica Russo ha voluto sottolineare quanto, tanto le Truppe in servizio che gli alpini in congedo, siano motivo di orgoglio per quanto fanno ognuno per le sue competenze e che come il loro modo di agire sia punto di riferimento per tutti, con la speranza che il loro messaggio giunga ai giovani e li spinga ad avvicinarsi a questo mondo. Il Presidente della Sezione Giovanni Badano ha evidenziato l'importanza di questa giornata perché mette in risalto le due anime del Corpo degli alpini: gli alpini in armi che, sull'esempio dei loro predecessori, hanno dovuto versare il loro sangue per il buon nome dell'Italia e la

Provincia di Imperia ne ha pagato un alto prezzo e gli alpini in congedo (non chiamateli ex alpini) che in passato hanno mantenuto vivo il ricordo dei Caduti secondo il motto, ormai troppo sfruttato, "Per non dimenticare", scolpito nel 1919 sulla colonna mozza dell'Ortigara, per poi passare dopo il terremoto del Friuli del 1976 all'istituzione della Protezione Civile con i conseguenti interventi ove la solidarietà ha chiamato e, ultimamente, in periodo di Covid, erigendo in tempi record un ospedale da campo a Bergamo, per non parlare nella nostra Provincia del servizio permanente al Centro Vaccinazioni di Camporosso.

Due anime che oggi sono unite. Non è mancato il tempo per uno scambio di omaggi e un rinfresco offerto dal Comando del 3° Alpini. Un momento di quasi normalità.

Enzo Daprelà

Il Vessillo Sezionale a Vallecrosia



VITA SEZIONALE

CERIANA

Raduno alpino in forma ridotta

Domenica 29 agosto il Gruppo di Ceriana non ha voluto rinunciare ancora una volta al suo Raduno annuale anche se, dovendo sottostare alle norme anti Covid, la manifestazione si è svolta in forma ridotta.

Dopo l'apertura della Sede Sociale e l'esposizione del Tricolore, gli alpini del Gruppo si sono dati appuntamento nella piazza della chiesa parrocchiale dedicata ai SS Pietro e Paolo per assistere alla Santa Messa.

Prima dell'ingresso si è formato un breve corteo guidata dal Vessillo Sezionale scortato dal Vice Presidente Natale Valdisserra e dal Sindaco Maurizio Caviglia con al seguito i gagliardetti di Ceriana, Sanremo e Verizzo.

Durante l'omelia il Parroco ha rivolto parole di elogio e di gratitudine per il Corpo degli Alpini impegnato nelle missioni di pace e per le opere di solidarietà svolte dall'A.N.A. in occasione dei tragici eventi naturali che ormai da anni affliggono il nostro Paese e che in un recente passato hanno colpito profondamente lo stesso territorio di Ceriana.

Come tradizione la Messa si è conclusa col la recita della "Preghiera dell'Alpino" e un saluto di speranza per il ritorno alla normalità e, il prossimo anno, al tradizionale raduno.

Natale Valdisserra

DIANO MARINA

Alpini sulla via di Santiago

Domenica 26 settembre organizzata dal Gruppo di Diano Marina di concerto con l'associazione "Amici di Calderina e Muratori", si è svolta la marcia sulla via della Costa, breve tragitto del cammino di San Giacomo a Diano Calderina.

Il raduno fissato per le 16.30 nel parco di Villa Scarsella a Diano Marina ha visto una buona partecipazione di penne nere di vari Gruppi. A dare lustro alla manifestazione la presenza del Vessillo Sezionale portato dall'alfiere Gianfranco Eufrazio e scortato dal Presidente Sezionale Giovanni Badano.

Alle 17, guidati dal Capogruppo Agostino Ardisone, gli alpini si sono incamminati verso la chiesa di San Giacomo dove alle 18 hanno assistito alla messa in suffragio dell'alpino Giorgio Langella nel quindicesimo anniversario della sua scomparsa e in memoria degli alpini caduti nelle missioni di pace, celebrata dal Parroco, Don Luca Parachini, cappellano del Corpo di Polizia Locale. Il Generale di C.A. Marcello Bellacchio ha recitato la "Preghiera dell'Alpino". La serata si è conclusa nel segno dell'amicizia, nel rispetto delle norme anti covid, con un gradito rancio alpino e un piacevole ritorno alla normalità.



RIVA – SANTO STEFANO

Alpini in trasferta

Una rappresentanza di penne nere del Gruppo guidata dall'inossidabile Capogruppo Armando Cha ha partecipato ai festeggiamenti in occasione del 90° del Gruppo di Cantarana della Sezione di Asti. La manifestazione che ha riscosso una buona partecipazione di molte penne nere giunta anche dal lontano Friuli e dei sindaci dei comuni dell'astigiano. Alla sfilata per le vie del paese imbandierato, a rappresentare la Sezione di Imperia, oltre al Gruppo di Riva Santo Stefano, era presente anche il Gruppo della Valle Argentina.

Inaugurata la statua di Padre Pio protettore della Protezione Civile.

Il 30 ottobre alla presenza del nuovo parroco di Riva Ligure, del sindaco Giorgio Giuffra e da una numerosa rappresentanza delle formazioni della Protezione Civile della provincia, del nucleo alpino di P.C. Sezionale di alpini del Gruppo di Riva Santo Stefano, è stata inaugurata la statua di San Pio da Pietralcina. La statua arrivata da San Giovanni Rotondo e donata alla comunità rivese dai volontari della Protezione Civile Valli Argentina e Armea, è stata collocata davanti alla chiesa della Resurrezione in regione Prati.



VALLECROSA

100° anniversario del Milite Ignoto

Venerdì 5 novembre presso la Sala Polivalente di Via Colombo, organizzata dall'Amministrazione comunale, si è tenuta una conferenza in occasione del centenario del viaggio del Milite Ignoto da Aquileia a Roma per la tumulazione all'Altare della Patria avvenuta il 4 luglio del 1921. L'argomento è stato sapientemente esposto dal socio Col. Riccardo Lanteri. Al termine è stato proiettato il film "Fango e Gloria" che tratta in veste romanzata la storia di questo soldato senza nome caduto nella Prima Guerra Mondiale che venne scelto per rendere omaggio a tutti i militari morti senza poter essere identificati.

VENTIMIGLIA

...sono scesi dal monte e dal piano...son tornati a stringer la mano gli alpini di tante città

Dopo diciotto mesi di pandemia, dopo diciotto mesi di privazioni e di assenza di vita sociale il Gruppo alpino di Ventimiglia si è ritrovato nel Parco Verde di Sant'Antunin per "non dimenticare i suoi Caduti delle guerre, per un doveroso ricordo dei soci andati avanti e per ricordare i ragazzi che hanno perso la vita nelle così dette "missioni di pace". Domenica 5 settembre si sono rivisti per una semplice cerimonia in forma statica, senza sfilata. Non previste neppure il rinfresco di benvenuto e il tradizionale pranzo sociale. Dopo l'alzabandiera, accompagnato dal "Canto degli Italiani", è stato reso l'Onore ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro mentre risuonavano le note della "Canzone del Piave" e seguite da quelle struggenti del "Silenzio". Molto partecipata la Santa Messa in suffragio officiata da Don Rito Alvares a cui hanno assistito diverse autorità tra cui il sindaco di Ventimiglia, l'alpino Gaetano Scullino, e il Past President della

Sezione Francia, Renato Zuliani e il Vice Presidente Sezionale, Natale Valdisserra. Oltre al Vessillo Sezionale erano presenti diversi gagliardetti della Sezione di Imperia e le insegne dell'Associazione Paracadutisti edell'A.N.G.E.L. locale. Al termine, dopo la recita della "Preghiera dell'alpino", l'incontro si è concluso con il saluto di commiato dandosi appuntamento per il prossimo anno con la speranza di ritrovare la più assoluta convivialità.

A scuola con gli alpini

Un incontro occasionale ha dato vita ad una bellissima giornata. Rientravo a casa quando ho sentito dire: "Ragazzi ho trovato un alpino!". In effetti indossavo ancora il mio cappello perché di rientro da una cerimonia celebrativa. Rivolto a chi aveva parlato dissi: "Sì, sono un alpino, cosa desiderate?" Mi sono trovato davanti tre giovani donne che si sono presentate come insegnanti della Scuola Media "G. Biancheri" di Ventimiglia che, senza tanti preamboli, mi hanno chiesto se gli alpini erano disponibili ad accompagnare una classe di alunni in un'uscita di studio al Santuario della Madonna delle Virtù che si trova tra i boschi sopra la città in località Siestro. Mi sono riservato di contattare gli alpini del Gruppo prima di dare una risposta che, ovviamente, è stata positiva. Richiamate le insegnanti abbiamo organizzato la giornata e, ci siamo dati appuntamento per le 9 del 21 ottobre all'inizio della salita che porta al Santuario. Con diciannove alunni accompagnati dalle professoresse Milena Portelli (Lettere) e Nadia Surrenti (Matematica) alla guida degli alpini Andrea Allavena e Augusto Guglielmi è iniziata la nostra avventura. E' stata un'intensa giornata di studio che ha dato modo ai ragazzi di conoscere il nostro territorio e la vegetazione che costituisce la nostra macchia mediterranea. In tutto ciò, è stato valore aggiunto avere la disponibilità dell'amico Allavena che, in quanto agronomo, ha dettagliatamente descritto ogni singolo arbusto. Il Preside dell'Istituto si è congratulato con la nostra Associazione per la fattiva partecipazione e ha preannunciato che chiederà ancora il nostro supporto per future iniziative.

Guido Maccario

ANAGRAFE

DECESSI

CERIANA

Ha raggiunto il paradiso di Cantore il sergente alpino Giacomo Cappone già Capogruppo e primo Maestro della Fanfara Sezionale Colle di Nava. Alla figlia Marida, alla compagna Pinuccia e ai familiari vanno le più sincere condoglianze degli alpini del Gruppo

E' mancata la signora Silvana Carpine moglie dell'alpino Giovanni Embriaco. Gli alpini del gruppo si uniscono al dolore di Giovanni e dei suoi familiari con sentite condoglianze.

CONIO

Gli alpini di Conio, nel mese di agosto, si sono stretti intorno alla famiglia dell'alpino Franco Gandolfo andato avanti prematuramente.

Sentite condoglianze ai familiari dell'alpino Renato Alberti per la perdita del cognato Franco Giordano.

Sincere condoglianze alla famiglia Careno per la perdita dell'amico Gino (bersagliere) sempre presente ad ogni manifestazione del Gruppo.

DOLCEDO

E' andato avanti il socio Mino Ranoisio, classe 1931, frantoiano storico di Dolcedo, gran lavoratore, il Capogruppo e gli alpini del Gruppo si uniscono al dolore della moglie Mimma e del figlio Franco con sentite condoglianze.

A Tavole a inizio anno è mancato Alfredo Oreggia papà di Fabrizio, uomo retto e ben voluto da tutta la comunità del piccolo borgo dell'alta Val Prino. Gli alpini e i soci porgono sincere condoglianze.

IMPERIA

Il 29 agosto è andato avanti all'età di 99 anni il socio Decano del Gruppo Athos Giribaldi, già ufficiale degli alpini. A dargli l'estremo saluto nella Basilica di San Maurizio oltre alla delegazione del Gruppo di Imperia anche i rappresentanti dei Gruppi di Chiusavecchia, Dolcedo e Pontedassio. Ai familiari vanno le più sentite condoglianze di tutti gli alpini della Sezione.



SANREMO

Il 3 luglio è andato avanti il geniere alpino Giovanni Veruggio di anni 86. Gli alpini del Gruppo porgono ai familiari le più sentite condoglianze.

Il 13 luglio è mancato il socio aggregato Franco Giordano fratello dell'alpino Enzo. Gli alpini Gruppo si uniscono al dolore dei familiari e porgono sincere condoglianze.

Si sono svolte martedì 27 luglio nella Concattedrale di San Siro le esequie dell'alpino Tullio Ravegnini classe 1937, sottotenente della Brigata Taurinense. Gli alpini del Gruppo partecipano al dolore dei familiari e porgono sentite condoglianze.

A 86 anni ha raggiunto il paradiso di Cantore il Sergente Alpino Giovanni Battista Viale. Le esequie si sono tenute martedì 10 agosto nella Chiesa Parrocchiale di San Rocco alla Foce. Il Capogruppo a nome dei soci porge ai familiari sincere condoglianze.

VALLE ARGENTINA

All'età di 81 anni è mancato l'Amico degli alpini Cristoforo Fornara (Cristò) di anni 81. Ai familiari vanno le condoglianze degli alpini del Gruppo.

All'alpino Domenico Vento e ai suoi familiari vanno le condoglianze del Gruppo per la perdita della mamma Maria.

E' mancata la signora Caterina Cagnacci coniuge del decano del Gruppo Edoardo Bornia. Il Capogruppo a nome dei soci porge le più sentite condoglianze.

VALLECROSA

Il 4 luglio è andato avanti l'alpino Siro Biamonti di San Biagio della Cima dopo aver combattuto per sette mesi contro una malattia che non gli dato scampo. Esempio di alpinità per tutti i soci del Gruppo, lascia un gran vuoto. Amava cantare e si esibiva nel coro dell'AVO soprattutto a Natale e Pasqua nelle case di riposo. Il capogruppo si fa portavoce del cordoglio degli alpini del gruppo con sentite condoglianze.



VEREZZO

E' salito al paradiso di Cantore l'alpino Franco Pallanca, Vice Capogruppo di Verizzo. Da sempre a disposizione del Gruppo lo ricordiamo presente ai numerosi raduni alpini e alle Adunate Nazionali. I Capogruppo a nome dei soci porge sentite condoglianze.

Ha posato lo zaino a terra il socio Giuseppe Corradi valido collaboratore del Gruppo in numerose occasioni. Gli alpini del Gruppo si uniscono al dolore della madre e dei familiari con sincere condoglianze.

NOTE LIETE

CERIANA

Si sono uniti in matrimonio la signora Arianna Caviglia figlia del Sindaco di Ceriana, Maurizio, con Salvatore Fazzari. Ai novelli sposi vanno i migliori auguri degli alpini del Gruppo

CONIO

Il capogruppo e gli alpini del Gruppo porgono sincere felicitazioni al Generale Marcello Bellacicco, socio onorario della Sezione, che si è unito in matrimonio con la Signora Mirella Peviani. Congratulazioni e auguri anche dal Presidente Sezionale a nome dei soci, dal Consiglio Direttivo e dalla nostra Redazione.



VEREZZO

Circondato dall'affetto di parenti ed amici e dai vertici associativi l'alpino Massimino Filippi, storico Capogruppo di Verizzo ha festeggiato il suo ottantesimo anniversario. A porgergli gli auguri per conto degli alpini della Sezione ci ha pensato il Presidente Giovanni Badano in un clima di sincera amicizia alpina. Al nostro Massimino vanno, non ultimi, gli auguri della nostra Redazione.



OFFERTE

I familiari dell'alpino Giovanni Verruggio offrono in memoria del loro caro € 50 pro notiziario "Alpi Marittime".

L'alpino Remo Bisoli ha offerto € 100 alla Protezione Civile in memoria della moglie Mariarosa



LA SEZIONE DI IMPERIA AL BOSCO DELLE PENNE MOZZE



ALPI MARITTIME N. 147

**Notiziario della Associazione Nazionale Alpini
Redaz.: Piazza Ulisse Calvi, 1 - 18100 IMPERIA**

Tel/fax: 0183 753324

email: imperia@ana.it - enzodaprela@gmail.com

Direttore Responsabile: Alberto Ghiglione

Direttore Esecutivo: Enzo Daprelà

Chiuso in tipografia il 01/12/2021

Aut.Trib. Imperia 15-11-71

Tipografia Nante - via Gaudò 4/6 - Imperia

0183 - 29.35.92